

# Gli italiani sono stanchi 12 milioni davanti alla tv

**Quattro milioni in meno rispetto al primo round  
Minoli promuove il Professore: «È stato più sicuro»**

di **Natalia Lombardo** / Roma

**ASCOLTI ALTI** ma con un calo rispetto al record del primo faccia a faccia del 14 marzo: dodici milioni di telespettatori hanno seguito su RaiUno il secondo duello tra Prodi e Berlusconi. Quattro milioni in meno del primo round, ma lo share supera il 42 per cento. Il

primo confronto su RaiUno ha raggiunto il record del 52% di share: 16 milioni di persone. Lunedì sera la previsione era di 20 milioni di telespettatori, invece sono stati 12 milioni 183mila, più gli 844mila de La7, il 2,92% di share e RaiNews24 a mezzanotte su RaiTre: 10,17 di share e 548 mila spettatori. L'attenzione sul duello non è mai scesa sotto il

40%, con un picco del 46,58% prima delle 22, sceso sull'appello finale al 44,5%, pari a 11 milioni e mezzo di telespettatori. Soddisfatti i vertici Rai: il presidente Claudio Petruccioli e il direttore generale Alfredo Meocci ringraziano «l'impegno dell'azienda, l'equilibrio e la professionalità» dei due moderatori Clemente J. Mimun e Bruno Vespa, per aver assicurato alla Rai «un indiscutibile, prestigioso risultato». Per Giovanni Minoli l'ascolto è comunque «stratosferico», anche con il calo dovuto «all'overdose di presenze: da due mesi siamo tempestati dalle stesse sei perso-

ne che parlano in tv. Il 43% sembra un miracolo». E in onda su RaiTre alla stessa ora c'era un «Chi l'ha visto» sulla morte del piccolo Tommaso, seguito proprio da 4 milioni di persone. Per Minoli «ha vinto realmente Prodi». Nessuna noia, le regole «permettono ai due di spiegarsi. La fantasia dev'essere dietro le regole, non una fuga». Ad essere sconfitto, dice l'autore di Mixer, è «la formula del talk show con la chiacchiera generalista». Secondo il direttore di RaiEducational Berlusconi è in parte riuscito a rispettare le regole, «ma a fatica; fastidiosa la fuga dalle domande, il colpo di scena è cominciato bene ma è diventata una televendita». E Prodi? «Più sicuro, ironico, non parlava a scatti come la prima volta, ha spiegato abbastanza bene che il cuneo fiscale non è qualcosa che ti cade addosso ma più soldi in busta paga». Meno indecisi sul voto secondo Angelo Guglielmi, critico letterario e «inventore» di RaiTre: il calo di telespettatori ha due risvolti:

«O si sono scocciati perché hanno trovato grigio e noioso il primo confronto, o ci sono meno italiani indecisi su come votare». Il voto è «7 a Prodi, 5 a Berlusconi»; con una lode per lo «spot» finale del premier sul «ragionamento» del Prof, che nell'insieme è stato «più convincente», mentre Berlusconi era più «aggressivo e non ha risposto alle domande ma al tema precedente». Carlo Freccero, ex direttore di RaiDue e esperto di televisione, considera sia la «saturazione» del dibattito politico con «la serie di programmi ripetuti negli ultimi venti giorni». Ma ciò che ha pesato di più nei minori ascolti pensa sia «l'effetto della tragedia del giorno prima», l'assassinio di Tommaso, che paragona a «una nuova Vermicino» per quanto è entrata nelle case degli italiani attraverso la tv. E 4 milioni di persone si sono incollate sul «Chi l'ha visto», perché «questa tragedia ha relativizzato l'evento finale» del confronto tv. Come se la politica fosse futile, in confronto.



Silvio Berlusconi e il leader dell'Unione Romano Prodi prima della sfida tv. Foto Ansa

**L'INTERVISTA**

**ANNAMARIA TESTA**

Publicitaria ed esperta di comunicazione

## «Quella sull'Ici è stata una scorrettezza E anche finta»

di **Federica Fantozzi** / Roma

Più che gli indecisi su come votare, però, pesavano due incognite sul duello tv: «Il comportamento fra gli sfidanti e le aspettative molto alte di ascolto. Tanto che RaiDue ha rinviato "Lost" e Canale5 la fiction su Papa Wojtyla. L'ascolto minore ha quindi temperato l'effetto speciale di Berlusconi alla fine» osserva Freccero, «anche se la parola d'ordine sarà un passaparola ed è più facile dire Ici che "cuneo fiscale"».



È stata una video-sfida per contendersi il bacino degli indecisi. Fino all'ultimo elettore tentato di andare in gita o, semplicemente, di decidere all'ultimo momento. Perché c'è indeciso e indeciso: Berlusconi si è rivolto ai disinteressati dicendo: votami e potrai fare i tuoi interessi. Prodi invece ai delusi dicendo: non tutti i politici sono così, ci sono anche persone serie». Ad analizzare il messaggio dei due candidati premier è Annamaria Testa. Da venticinque anni tra le più affermate creative italiane, la pubblicitaria milanese è autrice di tormentoni come "nuovo? No, lavato con.." e la menta che "sfrizzola il velopendulo" nonché di manuali sull'arte della comunicazione.

«La politica come assunzione di responsabilità: in fondo è questo il messaggio di Prodi»

«Intanto, ci sono stati 4 milioni di spettatori in meno per entrambi i leader rispetto al primo faccia a faccia. Come mai? «È possibile che ormai ci sia una saturazione, un po' di mal di mare da eccesso di ripetizione. Qualsiasi frase, se ripetuta troppo, diventa puro suono, privo di senso. È il caso del tormentone di Berlusconi sui comunisti». **Anche Prodi è ripetitivo?** «Meno, anche perché ha avuto una minore esposizione mediatica. Ma è difficile un dialogo sensato se uno dei due monologa e non comunica. È il problema di questa campagna elettorale con grande scambio di slogan, battute e dichiarazioni spettacolari, ma con poco confronto sui temi. Per questo il calo di spettatori non mi stupisce». **Che differenze di strategia comunicativa e di stile ha visto tra i due?** «Credo che ognuno mirasse a un diverso tipo di indecisi. Berlusconi si è rivolto agli egoisti individualisti - e lo dico senza giudizi di valore - di-

## MARCO TRAVAGLIO BANANAS Silvio Do Nascimento, l'ultima teletruffa

**H**aragione il presidente del Consiglio: chi vota contro i suoi interessi è un coglione, e pure un utile idiota. Suoi nel senso di Berlusconi, s'intende. Lui, del resto, non ha "mai insultato nessuno", come dimostrò già in Senato nel 2003 quando disse "vaffanculo" a Scalfaro, o a Rimini nello stesso anno quando disse "faccia da stronza" a una signora che lo contestava, o l'altro giorno a Genova quando ha detto "coglione" a un ragazzo che commemorava il compianto Vittorio Mangano. Lo volete capire che lui non ha mai insultato nessuno, coglioni e utili idioti che non siete altro? Ora, come se non bastassero i sondaggi e gli alleati che non sono più come una volta, gli han pure condannato Vanna Marchi a due anni e mezzo per teletruffa. L'ennesima prova, se ancora ve ne fosse bisogno, della giustizia a orologeria che regna al Tribunale di Milano. Proprio mentre il suo migliore allievo andava in tv a truffare milioni di italiani promettendo l'abolizione dell'Ici, la madre di tutti i teleimbonitori veniva colpita dalle toghe rosse per aver fatto altrettanto con poche centinaia di migliaia. Il motivo della subdola scelta dei tempi, non a caso - fra l'altro - alla vigilia del voto, è lampante: instillare nei cittadini più suggestionabili il sospetto che l'abrogazione dell'Ici equivalga, quanto a credibilità, alla statua di sale miracoloso che Vanna, Stefania Nobile e il mago Do Nascimento propinavano allo scelo pubblico a botte di svariati milioni. In realtà, come ben sanno tutti i sindaci di destra e di sinistra, è molto più credibile la statua di sale. Ma nessuno processerà mai per teletruffe truffaldine un presidente del Consiglio: se Vanna Marchi, anziché dai suoi call center, avesse teletruffato le sue vittime da Palazzo Chigi, nessuno le avrebbe torto un capello. E magari oggi sarebbe ministra, in omaggio alle quote rosa. Ma non poniamo limiti alla Provvidenza: non si esclude che Bellachioma pensasse a lei, l'altra sera, quando ha promesso una vicepremier donna nel suo prossimo governo. In fondo, dopo il falso in bilancio, la strada per la depenalizzazione del falso in promessa è tutta in discesa. Prima però bisogna vincere le elezioni, catturando altri indecisi. Infatti, dopo la teletruffa dell'Ici, il Caimona ne ha in serbo un'altra decina da scaglionare nelle prossime ore fino a sabato

**il Futuro Inizia ADESSO**

5/6 APRILE Motivazione nazionale studentesca per il primo voto  
La SINISTRA GIOVANILE e STUDENTI DI SINISTRA  
promuovono una campagna di sensibilizzazione  
con spot e feste e

TORINO / VERCELLI / NOVARA / ASTI / ALESSANDRIA / AOSTA / CUNEO / IVREA / SANTHIA  
BIELLA / GENOVA / LA SPEZIA / SARZANA / MILANO / BRESCIA / TRIESTE / GORIZIA  
UDINE / PORDENONE / PIEMONTE / EMPOLI / SIENA / PISTOIA / PRATO / Grosseto  
PIACENZA / REGGIO EMILIA / PARMA / MODENA / BOLOGNA / ANCONA / RIMINI  
PESARO / URBINO / FANO / CAGLI / FERRARA / RAVENNA / VERONA / VERONA / VERONA  
MANTOVA / TOLENTINO / PORTO CERCHIARI / ROMA / TIVOLI / NORTHERN  
GORIZIA / VITERBO / ARTE / FROSINONE / CASERTA / BENEVENTO / BRINDISI  
NAPOLI / CANTIERI / LIVORNO / AREZZO / PALERMO / CATANIA / SIRACUSA / MESSINA  
MILANO / COMO / BERGAMO / BRESCIA / CREMA / MANTOVA / REGGIO EMILIA  
MODENA / PARMA / PAVIA / VARESE / GORIZIA / TRIESTE / UDINE / PORDENONE  
PIEMONTE / AOSTA / CUNEO / NOVARA / VERCELLI / TORINO

Hai 15 anni e vuoi cambiare vita? Rendi speciale la tua prima volta...  
Anno scolastico dal 5° e 10° Aprile  
2006 scegli l'Ulivo e i Democratici di Sinistra

**L'ULIVO**  
AI SENATO

www.studentiditalia.it

gioca  
»»»  
**Spegnilo.**

ESSE È UN DINOSAURO  
PREARIO AL PRIMO VOTO.  
HA UN SOGNO:  
"PACSARSI" CON BI.  
DOVrà VEDERSI CON  
BARONI ARRAFFONI,  
FUNGHI CARNIVORI  
E SPEGNERE B.

www.ied.renetu.it

UNA PRODUZIONE  
SINISTRA GIOVANILE

IL 9/10 APRILE:  
FUORI L'ITALIA  
DAL GIURASSICO

L'ULIVO